



CENTRO SOCIO-CULTURALE ANZIANI
VITTORIO VENETO - APS
(04100-LATINA)

Il Giornalino dei... Grandi

2° uscita Febbraio 2024

Sommario

Non tutti sanno che...

La memoria storica dell'Accademia

Febbraio mese ricco di tradizioni

Grandi Successi

Curiosando tra i Corsi

Cosa bolle in pentola

Pioggia di letterine

Le convenzioni



Non tutti sanno che...

L'edificio che ospita il Centro Socio-Culturale Anziani V. Veneto in origine è stata la seconda sede dell'ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia) di Latina realizzata sull'attuale Viale Veneto (già Viale Mussolini). L'ONMI era un ente assistenziale italiano fondato nel 1925 allo scopo di proteggere e tutelare madri e bambini in difficoltà. L'Opera è stata sciolta con la legge n. 698 del 23 dicembre 1975.



In queste foto del 1952 è presente Rosetta, la nostra volontaria del Centro, la quale ricorda

che frequentava l'asilo nella struttura.
Il Centro è divenuto operativo nel 1972.

La memoria storica dell'Accademia

L'Accademia è considerata uno dei punti di maggiore eccellenza del nostro Centro, ma come è nata?

Antonia Tinè osserva che al Centro i pensionati vengono solo per passare il tempo giocando a carte, e così, per gioco - come lei stessa ci racconta-, propone ad Aldo Pastore di istituire dei corsi e organizzare attività per tenere impegnati in modo attivo i soci. Il Presidente dapprima è reticente e sorpreso, ma poi decide di dare fiducia a questa donna propositiva e piena di grinta.

Nel 2001 viene depositato l'Atto Costitutivo, firmato dall'allora Presidente del Centro Aldo Pastore, Filippo Di Viccaro, Luciano Fantasia, Valeria Antonini e Antonia Tinè e fu grazie a quest'ultima che all'interno del Centro Anziani nacque "l'Accademia Permanente degli Studi e delle Arti" di Latina e Provincia.



Maestra elementare Antonia inizia a contattare insegnanti in pensione che siano disposti a tenere i corsi al Centro. Lavora duramente anche da casa, prende a cuore il progetto frutto di

volontariato, è decisa e a poco a poco riesce nel suo intento. Inizialmente vengono istituiti corsi di grafologia e poesia, essendo anche lei una scrittrice di poesie, gradualmente le materie aumentano si aggiungono: pittura su stoffa e tela, lavoro a maglia e ricamo, astronomia, biologia e fotografia. Alla fine dell'anno accademico viene rilasciato un attestato di frequenza realizzato dalla stessa Antonia, che è diventata esperta di grafologia.

L'ex maestra elementare, non contenta, si preoccupa anche di organizzare gite e visite guidate per rendere il centro motore propulsore di cultura e farlo crescere sempre maggiormente. E, con la caparbia che la distingue, ci riesce, tanto da renderlo uno dei centri più animati di Latina.

All'interno dell'Accademia si tengono concorsi di scrittura e viene pubblicato il libro, "Quando le cicogne non portavano i bambini", una raccolta di testimonianze sugli orrori della guerra e la stessa Antonia vi pubblica alcune poesie.

Oltre ad essere insegnante e organizzatrice, Antonia è anche un'allieva che, con passione, segue diversi corsi dei ventidue che dal niente si sono venuti a creare. Con gli occhi che ancora le brillano al ricordo di quell'esperienza, ci racconta le difficoltà dell'inizio: superare le perplessità del Presidente, trovare ex insegnanti disposti a collaborare, ma, complice la pazienza e la perseveranza, alla fine riesce nel suo intento, e lo stesso Aldo Pastore arriva ad affermare:

“Ma tu sei un mostro”!.

ANNO ACCADEMICO 2014/2015

*Quanti anni sono trascorsi
dall'inizio dell'apertura
della nostra Accademia?
Tanti e poi tanti.
Ed anche quest'anno accademico
è volato come petali
di fiori al vento.
Un grazie sentito
a tutti i presenti,
ma soprattutto agli insegnanti,
per lo straordinario impegno di volontariato,
agli allievi perché la loro frequenza
ha reso possibile realizzare il nostro
ambizioso progetto.
Con soddisfazione,
possiamo dire che il numero
degli iscritti è sempre in aumento.
Questo dimostra
che l'organizzazione è valida.
Il nostro volontariato
ci aiuta a stare sempre
simpaticamente in compagnia.
Sicuramente i nostri incontri combattono
la solitudine e dimostrano che
la nostra vita è ancora attiva.
Ci rivedremo a settembre,
per ricominciare un
nuovo anno sempre
con lo stesso entusiasmo,
tanta gioia e impegno.*

Antonia Tinè

Febbraio mese ricco di tradizioni

Il termine **Candelora** deriva da candelorum e fa riferimento alla benedizione delle candele. Dal punto di vista religioso si tratta della presentazione di Gesù al Tempio, che appunto viene celebrata il 2 febbraio ovvero 40 giorni dopo i festeggiamenti del Natale. La luce delle candele, in questa tradizione, è una metafora della rivelazione di Gesù. Il figlio di Dio come luce che illumina le genti. Le candele benedette durante la messa vengono portate a casa per proteggere la famiglia durante l'anno. Un antico proverbio popolare recita: "Per la santa Candelora se nevica o se plora dell'inverno semo fora ma se plora e tira vento dell'inverno semo dentro", è riferito al rituale della Candelora, introdotto da Papa Gelasio I intorno all'anno 474 d.C., in sostituzione della cerimonia pagana dei Lupercali.

Il **Carnevale** è una festa legata al mondo ebraico, cristiano-cattolico, ma le sue origini vanno ricercate in epoche molto più remote, quando la religione dominante era quella pagana. La ricorrenza infatti trae le proprie origini dai Saturnali della Roma antica o dalle feste dionisiache del periodo classico greco. Durante queste festività era lecito lasciarsi andare, liberarsi da obblighi e impegni, per dedicarsi allo scherzo e al gioco. Inoltre mascherarsi rendeva irriconoscibili il ricco e il povero e scomparivano così le differenze sociali. Il proverbio associato al Carnevale, derivato dall'antico detto latino, "semel in anno licet insanire" - una volta l'anno è lecito impazzire - la dice lunga! In queste celebrazioni, risate e rovesciamento dell'ordine erano propiziatori al risveglio della terra e portatori di fecondità e fortuna.

Grandi successi: “AUGURI IN MUSICA”

Il 15 Dicembre i ragazzi dell' I.C. A. Volta, guidati dai loro Docenti, hanno augurato Buone Feste a tutti i Soci del Centro con canti e suoni.

I brani eseguiti:

Acquarius (Let the Sunshine in) – White xmas – Deck the hall
– Valzer di Shostakovich - Love is a Mystery – Blowin cool –
Dona nobis pacem

In due brani sono state utilizzate le tecniche del Body Percussion e il metodo Orff: vivere la musica con il corpo.





Forti emozioni hanno saputo trasmettere con le loro esibizioni. Il comportamento dei ragazzi è stato impeccabile.

Un plauso va ai Docenti che li hanno ben preparati trasmettendo entusiasmo e genialità.

I Soci presenti ringraziano di cuore tutti coloro che si sono prodigati per la bellissima riuscita, il Dirigente della scuola "A. Volta", Gennaro Guarino, il Presidente del centro Fausto Bonifacio e la vice Presidente Graziella Astolfi si augurano di continuare la collaborazione tra le due istituzioni.



“NON TI PAGO”

La commedia in tre atti di Eduardo De Filippo rivisitata da “I Giovantenni”, la compagnia teatrale del Centro socio-culturale Vittorio Veneto, portata in scena al Centro stesso il 13 - 27 - 28 gennaio.

Gli attori **Aurelio Natale, Gerardina Volpe, Franco Sorrentino, Antonino Clemente, Flavia Bernassola, Assia Gianoli, Patrizia Fernandes, Massimo Maggi, Domenico Izzo, Luciana Bega, Valeria Puniello, Rosella Giugliano, Gianfranco Trambaioli e Alfredo Severino**, diretti dalla regista **Lina Cafaro** sorella del noto attore e commediografo di Latina, Armando, cui è stato dedicato l’omonimo teatro nel capoluogo pontino, hanno recitato magistralmente suscitando il plauso del pubblico, tanto entusiasta da chiedere due repliche. Non una esitazione, non un calo da parte della compagnia durante lo spettacolo che ha riportato il *tutto esaurito*.

Non a caso, gli attori de “I Giovantenni” vantano la partecipazione a molte altre importanti compagnie nazionali. Si sono esibiti anche al Circolo Cittadino, nel 2022, con “La gente vuole ridere”, commedia di Vincenzo Salemme. E’ una compagnia esistente da quindici anni, specializzata nella recitazione di commedie dei grandi del Teatro italiano.

In “Non ti pago”, il proprietario di un banco del gioco del lotto escogita i più curiosi stratagemmi per vincere, ma la fortuna proprio non vuole aiutarlo. In compenso, uno spasimante della figlia riesce a sognare sempre i numeri vincenti, provocando

l'invidia del pover'uomo. Tre atti di risate che hanno dato luogo a un pomeriggio culturale e di divertimento.



Curiosando tra i corsi

In punta di piedi abbiamo chiesto agli allievi dei corsi cosa fanno e quali sono le loro impressioni.

Luigi Craus, che tiene il corso di **astronomia**, ci dice che è molto soddisfatto della presenza di tante persone considerando che era partito qualche anno fa con pochissimi iscritti.

“Il nostro professore”, dice Franca, “è un grande! Ci ha così coinvolti che adesso fotografiamo non solo i tramonti ma stiamo spesso con il naso all’insù ad osservare e cercare di vedere Giove che gioca con la luna, Venere che sorge e tramonta seguendo il sole, vi sembrerà strano? Se non ci credete venite a seguire il corso e poi ne riparlamo”, conclude la nostra amica.



Anche Rosario vuole dire la sua, “a volte ho grosse difficoltà a comprendere termini come anni siderali, anni cosmici, quando si parla di milioni di anni terrestri e di quanto dura l’universo. Come si fa ad essere sicuri e certi di queste affermazioni, dove finisce la conoscenza e dove inizia l’incerto. Il prof Craus ci dice che anche i grandi studiosi si fermano di fronte a questi dubbi; per i credenti subentra la spiegazione religiosa mentre per altri è solo una questione di tempo e gli studi in corso forniranno tutte le spiegazioni.

Craus si avvale della collaborazione di Alida Giona che, con strumenti autocostruiti dall’APA, come il Rotogeo e l’Eliogiro, spiega, in maniera semplice i vari fenomeni celesti.



Il corso di **fotografia** invece è condotto da Salvatore Antonuccio, che svolge la sua opera di volontariato dal 2012/13.

A volte basta un ombrello, una sciarpa, un pannello e il centro si trasforma in sala di posa, ci dicono gli allievi del corso.



Con pochi oggetti sperimentiamo e impariamo l'uso di ISO, aperture focali, foto in camera Raw o jpg ecc.

“Le più belle esperienze”, dice Libera “sono le uscite nel territorio, in quell’occasione tutti diamo libero sfogo e fotografiamo di tutto: gli animali, le persone i paesaggi, con la luce solare o serale. Le foto vengono riviste durante le lezioni successive e in quell’occasione si vedono gli errori fatti e Salvatore con grande pazienza e con il suo intercalare “a tutti gli effetti” ci corregge”.



A chiusura dell’attività viene riproposta la mostra fotografica “Basta un klik” esperienza fatta con successo negli anni precedenti.



Chi non conosce Francesco Tetro? “E’ una persona dai mille impegni”, ci dice Filly, un’allieva del suo corso. Conosciuto come architetto a Latina, ha insegnato nelle scuole della Provincia, ha avuto incarichi come

Direttore scientifico dei civici Musei di Latina, fondatore del Museo Cambellotti, è spesso presente alle manifestazioni che si svolgono nel Museo della Terra Pontina, ha curato l’allestimento di varie sezioni dei musei civici e noi abbiamo la fortuna di averlo come Docente dei corsi di: **Storia dell’Arte 1 e 2 – Lingua e Cultura Ebraica, Spagnolo.**

Ha fatto da guida a tantissime uscite, ci dicono gli allievi dei corsi, ma quelle che non dimenticheranno facilmente sono state fatte nell’anno accademico 2016/2017 quando con “4 passi... per la Provincia” hanno avuto il piacere di conoscere, approfondire ed amare le località che distano pochi chilometri da Latina. Francesco “professore cosmopolita”, come lo definiscono, cominciava a spiegare da quando saliva sul pullman e finiva quando si rientrava, “le vie i ruderi e le piazze sembravano prendere vita nelle sue parole per la profonda conoscenza dei luoghi, delle date e i collegamenti che sorprendevo tutti”.

"Mi gratificano molto queste parole che leggo piene di affetto, perchè è stato compreso lo spirito più profondo della mia scelta di volontariato culturale.



E' così che condivido attraverso l'insegnamento, forse meglio dire le conversazioni, la varia umanità degli iscritti.

Condividere con tutti gli amici del Centro momenti di riflessione, di conoscenza della nostra bellissima Italia attraverso i percorsi della



nostra Storia dell'arte, ed anche di allegria...come non ricordare i canti in pullman...quelle rose rosse coinvolgenti.

Rispetto al corso di spagnolo devo sottolineare che 'los estudiantes del Centro Sociale son muy aplicados y el profesor està muy contento'

Continua...

Cosa bolle in pentola

Il Centro Sociale nella persona del Presidente dott. Fausto Bonifacio e l'Istituto Frezzotti Corradini nella persona del Dirigente scolastico pro tempore prof.ssa Roberta Venditti hanno firmato un protocollo di intesa e collaborazione per la realizzazione di attività e percorsi didattici e formativi allo sviluppo di una cultura intergenerazionale.

Il progetto prevede cicli di lezioni e di laboratori tenuti da professionisti messi a disposizione dal Centro con comprovata esperienza nelle attività didattiche, collaborando con il personale della scuola.

Molti sono gli obiettivi che si possono raggiungere come:

Restituire alle persone anziane il ruolo di adulti responsabili

Promuovere l'invecchiamento attivo

Aiutare bambini e nonni a stare meglio

Il progetto prevede:

1. Nonno raccontami – classi prime
2. Gioco dell'oca (attività di pittura su pannelli) – 4° A B C D E
3. Ti scrivo una lettera 4 A C E
4. Facciamo i filosofi/filosofiamo 4D
5. Festa di chiusura

Al Centro pioggia di letterine

Il terzo punto del progetto “Ti scrivo una lettera” è già in cantiere:

la prima fase - i bambini hanno scritto e inviato per posta le loro lettere e durante le feste di Natale sono arrivate circa 40 letterine con tanto di francobollo e nominativo;

la seconda fase - le lettere sono state distribuite ai soci del centro che con grande emozione e commozione hanno risposto;

la terza fase - le lettere verranno consegnate da un postino ai bambini;

la quarta e ultima fase- ci sarà l’incontro tra le due generazioni per conoscersi e continuare la corrispondenza.



Continua ...

Le Convenzioni

Il **CSA** (Centro Socio-culturale Anziani) ha stipulato delle convenzioni con la clinica, le società e le attività commerciali attraverso i quali è possibile usufruire di sconti su molte prestazioni/prodotti erogati.

Ogni rapporto è regolamentato dalle singole convenzioni.

CASA di CURA SAN MARCO: sconto del 20% sulle prestazioni non convenzionate e del 10% sugli esami endoscopici

GRUPPO FINESTRA: sconto del 20% sulle terapie non in Convenzione

OTTICA RIOR (via IV Novembre): sconto del 20% su lenti e Occhiali

FARMACIA SALVAGNI: sconto del 10% sui parafarmaci

GRUPPO REDI: sconto del 10% sulle prestazioni non Convenzionate

ARGENTI e..... (via IV Novembre): sconto del 10% sulla merce non in promozione

Sportek (Via Emanuele Filiberto 79/81) negozio di articoli sportivi applica il 10% su tutti gli articoli presenti in negozio.

Contatti

CSA (Centro Socio-Culturale Anziani)

Sede

Viale Vittorio Veneto 22 Latina

Telefono

0773 663206

E mail

v.veneto@centroanziani.it

Sito

<http://www.centroanziani.it>

APSA (Accademia Permanente degli Studi e delle Arti)

Telefono segreteria

0773 1721976

E mail

accademialt@outlook.it

Sito

<http://www.accademiavittoriovenetolatina.it>

Hanno contribuito alla realizzazione del giornalino

Laura Cianfarani

Mariarosario Fucci

Francesco Tetro

Liliana Langa